



MIC 11

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 12 (7 dicembre 2021)

- **A settembre l'indice di disagio sociale scende a 16,7 (-0,1 punti su agosto)**
- **La disoccupazione estesa si attesta all'11,7%, in riduzione di due decimo di punto sul mese**
- **La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto sale al 2,6% annuo**
- **Al di là delle incertezze che interessano il mercato del lavoro, con una presenza ancora significativa di lavoratori in CIG e di una parte consistente di persone che tardano a rientrare sul mercato, le preoccupazioni riguardano la decisa crescita dell'inflazione**

Il **MIC**¹ di settembre 2021 si è attestato su un valore stimato di 16,7, in riduzione di un decimo di punto su agosto. L'indicatore anche nella formulazione attuale, che sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati² e sottoccupati³, si conferma su livelli storicamente elevati. Al di là delle criticità che interessano la componente relativa all'occupazione – nei prossimi mesi si potrebbe assistere ad un ritorno significativo di popolazione sul mercato del lavoro con una presumibile crescita della disoccupazione –, a preoccupare è la risalita dell'inflazione. In pochi mesi si è passati da una situazione di deflazione ad una crescita prossima al 3%. Il fenomeno, inizialmente

guidato dagli energetici, comincia ad interessare un insieme sempre più ampio di beni e servizi. La durata e l'intensità del fenomeno, oggetto di ampio dibattito, potrebbero comprimere in misura significativa i redditi e limitare le capacità di ripresa del sistema ed il recupero dell'occupazione.

A settembre il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 9,1%, in riduzione di un decimo di punto su agosto. Il dato è sintesi di un recupero dei livelli occupazionali (+59mila unità) e di una diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-28mila unità in termini congiunturali). Va segnalato come il miglioramento dell'occupazione non coinvolga il lavoro indipendente ed

1 Dopo alcuni mesi di sospensione riprende in forma semplificata la pubblicazione del Misery Index Confcommercio (MIC). Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Allo stesso tempo, l'Inps non ha pubblicato, per alcuni mesi, le informazioni sul tiraggio della CIG. Nonostante ad oggi l'Istat non abbia ancora proceduto alla pubblicazione delle informazioni necessarie, né alla loro ricostruzione in serie storica si è deciso, disponendo di alcuni dati sull'utilizzo della CIG, di riprendere la pubblicazione. Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. I valori dell'indicatore riportati nel presente bollettino differiscono, pertanto, da quelli pubblicati in precedenza.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei [precedenti bollettini](#).

autonomo in continua riduzione. Le incertezze che ancora caratterizzano la ripresa continuano a mantenere parte delle forze di lavoro potenziali nell'area dell'inattività: rispetto ai livelli pre-pandemia nella fascia 15-64 anni vi sono oltre 250mila inattivi in più.

A settembre 2021 le ore autorizzate di CIG sono state oltre 74 milioni a cui si sommano i quasi 48 milioni di ore per assegni erogati da fondi di solidarietà. Del totale delle ore autorizzate il 71,8% aveva causale Covid-19, dato in riduzione su agosto, a segnalare come le imprese ed il mondo del lavoro non siano ancora usciti del tutto dalla fase emergenziale. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA, si stima che questo corrisponda a quasi 438mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha portato il tasso di disoccupazione esteso all'11,7% (tab. 1).

A settembre i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno registrato un aumento del 2,6% su base annua.

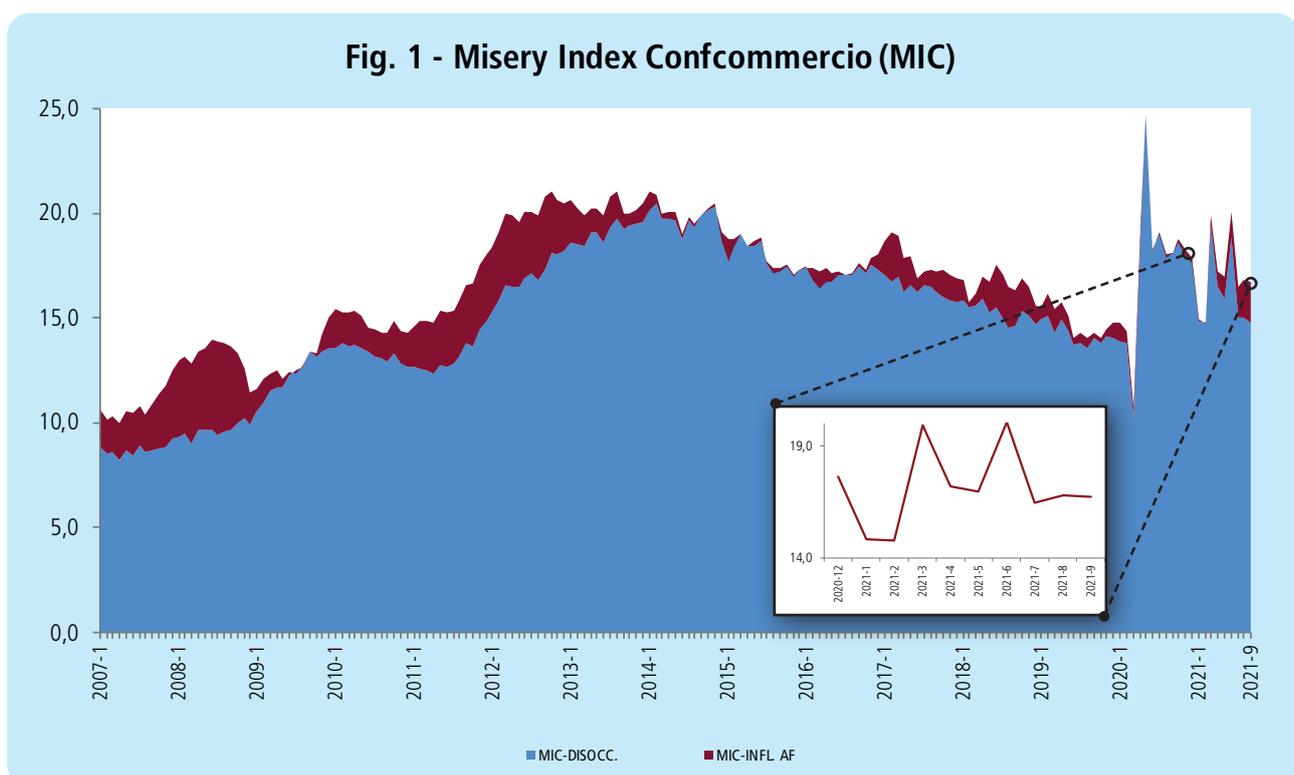
La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2014	12,8	15,6	0,3	20,0
2019	10,0	11,3	0,8	14,8
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2021-II trim	9,7	13,5	1,3	18,1
2021-III trim	9,2	11,8	2,3	16,7
2020-Dicembre	9,8	14,1	-0,3	17,6
2021-Gennaio	10,2	11,8	-0,1	14,8
2021-Febrero	10,1	11,6	0,1	14,8
2021-Marzo	9,9	15,4	0,7	19,9
2021-Aprile	10,1	13,0	1,0	17,2
2021-Maggio	9,8	12,6	1,4	17,0
2021-Giugno	9,3	14,9	1,6	20,1
2021-Luglio	9,2	11,9	2,0	16,5
2021-Agosto	9,2	11,9	2,4	16,8
2021-Settembre	9,1	11,7	2,6	16,7

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stime.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stime.